

Prefazione

Il terzo volume, dedicato ai materiali e agli studi in corso su Villa Maruffi, mette in evidenza l'interesse per la storia e la cultura che scaturisce da questa struttura e dal territorio in cui è compresa, attraverso la raccolta di bolli impressi su laterizi antichi.

Siamo di fronte a manufatti che più direttamente di altri danno la misura dell'espansione edilizia che, progressivamente, ha caratterizzato il territorio compreso tra Roma e i Colli Albani in epoca antica, ma che rivelano anche una produzione seriale di qualità, in equilibrio tra i numeri dell'industria e la cura della bottega artigiana.

Dalla contestualizzazione e dall'analisi di questi elementi emerge la testimonianza materiale della fitta trama di ville che caratterizzava il suburbio di Roma fin dall'epoca repubblicana. Da esse si possono seguire le fasi di più intensa edificazione e di declino, ma anche ricostruire altre storie: quella delle famiglie che avevano la proprietà delle fabbriche e che hanno lasciato l'impronta sulle terrecotte, oppure quella dei proprietari che hanno abitato nel tempo le stesse strutture.

È interessante esplorare anche la fase moderna di scoperta e di 'estrazione' dei laterizi antichi dai terreni, cioè il momento in cui perdono la funzione d'uso e diventano reperto archeologico, oggetto da collezionare. L'interesse per le informazioni desumibili da queste impronte ha trasformato un banale elemento d'uso in un documento storico, ma se un secolo fa è stata solo la presenza del marchio di fabbrica a garantire la conservazione di questi materiali, oggi possiamo andare oltre l'informazione epigrafica e leggere le storie di persone, di attività, di luoghi che rivelano, a chi ha la curiosità di guardare con interesse profondo, anche le tracce meno appariscenti del nostro passato.

Mario Panizza

Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre
Presidente della Fondazione Maruffi – Roma Tre